

Pizzicati due bastioli in trasferta a Santa Maria degli Angeli. La coppia è stata rimessa in libertà

Arrestati con 900 mattoni di terracotta rubati in un cantiere

ASSISI - Ristrutturare casa, di questi tempi, può essere un lavoro sicuramente costoso e anche poco conveniente, data la 'crisi' del mattone: lo sanno bene i due individui, un uomo italiano pluripregiudicato, Nicola G. di 36 anni, e una donna rumena di 26, Margareta R.B., entrambi di Bastia Umbra ma in 'trasferta' a Santa Maria degli Angeli, arrestati nella notte tra venerdì e sabato dai militari con l'accusa di furto aggravato. I due - secondo il racconto degli uomini del nucleo radiomobile della compagnia carabinieri di Assisi - sono stati colti in flagranza di reato mentre con un furgone se ne stavano andando dal cantiere di Arnaldo Manini a Santa Maria degli Angeli. Novecento i mattoni recuperati, per un valore di 1800-2000 euro. Sfortunata la coppia di conviventi: a pizzicarli è stato lo stesso coman-

dante capitano Sebastiano Arena, che l'altra notte, insieme al luogotenente Mario Lisi, stava facendo un giro di controllo nel territorio della compagnia assiate. Secondo la ricostruzione dei carabinieri, la coppia ha lavorato per diverse ore (quattro, ha precisato l'arrestato nel corso dell'interrogatorio di convalida). Il capitano e il luogotenente avevano notato una figura che stava richiudendo il cancello del cantiere, in piena notte: così erano andati a controllare e avevano fermato i due ladri di mattoni. La coppia ieri mattina è stata portata davanti al giudice Alessandra Grimaccia (pm Domenica Favasuli) per la direttissima. Il difensore, l'avvocato Delfo Berretti, ha ottenuto la remissione in libertà dei due arrestati (lui dovrà presentarsi ogni giorno alla stazione carabinieri). L'udienza di merito a fine



Sul posto
Il capitano Arena è intervenuto personalmente per sventare il furto e assicurare i due alla giustizia

me. Oltre al danno la beffa: il migliaio di mattoni è stato infatti trasportato dal cantiere al camion (parzialmente tinteggiato di nero forse proprio per meglio nascondere) completamente a mano, senza neanche l'au-

silio di un muletto. "L'arresto, sottolineano i carabinieri, è particolarmente soddisfacente dato che i reati predatori - e tra questi i furti - sono fenomeni insidiosi e di difficile contrasto. I furti nei cantieri, d'altronde,

non sono una novità: l'anno scorso i carabinieri della stazione di Bettona avevano arrestato un rumeno di 44 anni subito dopo che questi aveva asportato materiale edile e da cantiere ai danni di una azienda di quel comprensorio. Anche in quel caso, l'arresto era avvenuto grazie a specifici controlli disposti dal comando provinciale di Perugia e dalla compagnia di Assisi per contrastare i furti ai danni di esercizi commerciali e di aziende. Nella casa dell'uomo, inoltre, i militari avevano ritrovato altra refurtiva risultata asportata in precedenza sempre ai danni di cantieri edili, il tutto per un valore complessivo di circa venticinquemila euro: oltre all'accusa di furto aggravato, il rumeno era stato denunciato anche per ricettazione e processato per direttissima.

Flavia Pagliochini

Puntare sull'attività convegnistica e sul recupero degli edifici storici

Turisti tra congressi e palazzi

Le due anime del settore nella città serafica

ASSISI - Sono due le anime uscite fuori ieri nella città serafica. Due modi diversi, forse non inconciliabili ma certo strutturalmente agli antipodi, di concepire il turismo nella patria di Francesco. Ieri è stata una giornata importante per il "terzo settore" del territorio. Nella sala della Conciliazione (la stanza di punta del Comune per gli eventi importanti) il sindaco, l'assessore al Turismo, il presidente di AssisiSi (consorzio nato direttamente da Confcommercio), alla presenza di operatori del settore e anche del vescovo presentavano il nuovo "Assisi Convention Bureau". Poco prima, nella più raccolta sala Blu, i capigruppo in consiglio comunale dei gruppi di opposizione e i loro coordinatori esponevano i punti del loro documento congiunto per favorire il rilancio del turismo.

Questione di brand Si chiama "AssisiSi città dei congressi" il marchio con cui è stato battezzato l'Assisi tour operator convention bureau. La definizione tecnica, come ha spiegato in sintesi l'assessore al Turismo Leonardo Paoletti, vuole indicare la "valorizzazione del settore convegnistico", "sfruttando quelle che sono le peculiarità di Assisi nella sua veste di città d'arte". Si a congressi, convegni e quello che serve per riportare presenze in città, soprattutto nella bassa stagione. Obiettivo fondamentale del progetto è "fare sistema", ha ribadito più volte il sindaco Claudio Ricci: "E'

L'incidento

Il conducente portato in ospedale Con il motorino contro un'auto

ASSISI (f.p.) - Ancora un incidente due contro quattro ruote a Santa Maria degli Angeli, dove ieri, intorno alle 17, un motorino Aprilia è finito contro un'Astra: ancora incerte le cause dell'incidente (sul posto una pattuglia dei carabinieri della stazione di Santa Maria degli Angeli per i rilievi del caso).

Entrambi i mezzi erano condotti da persone del posto, ed il conducente del motorino è stato portato in ospedale per ulteriori accertamenti: per lui, comunque, le prognosi è di pochissimi giorni. Un sabato movimentato, tanto per gradire.

Il 21 febbraio, sempre a Santa Maria degli Angeli, una motocicletta con in sella due persone era finita contro un'auto nei pressi dell'intersezione tra via Los Angeles e via Becchetti. Uno dei due motociclisti, nello scontro, aveva riportato diverse fratture a una gamba tali da rendere necessario il ricovero all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Perugia; sul posto, in quell'occasione, una pattuglia dei vigili urbani per i rilievi del caso ed un'ambulanza del 118.

giunto il momento di fare una sintesi di quanto fatto finora in collaborazione con gli operatori turistici e porre le basi per uno sviluppo futuro del territorio, investendo nella spiritualità, nella cultura e, da ora, anche nella convegnistica". Tra le altre parole chiave, ecco allora spuntare "pricing" ("capire come modificare prezzi e prodotti durante l'anno"), ma anche "brand", il marchio che il primo cittadino attri-

buisce al Francescanesimo, in relazione agli eventi su Giotto. Non serve fare mostre di tre mesi, è il succo: "Con il Francescanesimo nasce l'arte pittorica europea, è un brand che dobbiamo far venir fuori costantemente". A presentare l'attività del nuovo "convention bureau" è stato Francesco Nizzi, presidente di AssisiSi, il consorzio che, dopo aver vinto la gara per la gestione dei musei comunali, si è ag-

giudicato anche quello per la "città dei congressi". Il ruolo del consorzio, ha detto Nizzi, "è stato quello di creare una rete di relazioni" per valorizzare le "potenzialità latenti di cui è ricco il territorio assisano", fuori dalla sola dimensione religiosa, "per aprirsi a una serie di politiche di differenziazione del prodotto turistico".

Uscire dalla crisi Considerazioni di altro genere si leggono nel documento presentato da Udc, Pd e Mongolfiera, per rilanciare il turismo nella città. Gli ultimi dati, è stato detto, hanno confermato il calo strutturale delle presenze in Assisi, dovuto non solo alla crisi generalizzata: "L'amministrazione comunale, in questi anni, ha portato avanti una politica frammentaria e inconsistente", dice l'opposizione, che presenta le sue proposte, a partire dal tavolo di confronto con l'amministrazione e con enti e associazioni di categoria e di un osservatorio turistico. Tra i suggerimenti anche alcune misure di "pronto soccorso", dalla diminuzione delle tariffe del check point alla realizzazione di un evento di livello nazionale o internazionale. Importante individuare l'utilizzo dei palazzi storici di via San Francesco: finora, sostiene l'opposizione, non c'è un vero programma di utilizzo, solo idee avanzate ma di cui non si conosce il programma preciso, col rischio che i contenitori rimangano "grandi cattedrali" vuote.

Valentina Antonelli

Emergono spunti interessanti Ananda, i perchè delle assoluzioni dei dieci indagati Le motivazioni

Elio Clero Bertoldi

PERUGIA - La circonvenzione di incapace non c'è proprio, la riduzione in schiavitù non sussiste, le violazioni fiscali-contabili-amministrative non hanno superato la soglia della punibilità. Ecco, in estrema sintesi, la motivazione - appena depositata - della sentenza emessa dal gup Massimo Ricciarelli nel processo che ha visto, dieci membri di Ananda, sotto processo. Dieci membri tra i quali lo stesso fondatore del movimento James Donald Walters, 82 anni, alias Swami Kriyananda, già discepolo di Paramhansa Yogananda, fondatore della Chiesa dell'autorealizzazione di sé. I dieci indagati - gli altri erano Helmut Lauer, 60 anni, tedesco, Olivier Heiner Graf, 42 anni, tedesco, Shirley Kay Stickney 62 anni, statunitense, Fern Shivani Lucki, 63 anni, statunitense, Douglas Mark Stickney, 55 anni, statunitense, Angelo Michele Rizzo, 47 anni, barese; Gianni Paolo Tosetto, 51 anni di Venezia; Debora Jean Golup, 55 anni, statunitense; Jurgen Kramer, 52 anni, tedesco (tutti difesi da un collegio di penalisti formato dal professor Giuseppe Caforio, Alessandro di Baia, Luigi Egidi, Decio Barili). La sentenza era stata pronunciata lo scorso 22 novembre 2008. Ricciarelli ricostruisce la genesi dell'inchiesta, partita dalla denuncia di alcuni ex adepti, le indagini svolte dai carabinieri di Nocera Umbra e della Guardia di Finanza, riporta i risultati delle consulenze dell'accusa (affidate a don Aldo Bonaiuto e alla professoressa Cecilia Gatto Trocchi, poi deceduta) e della difesa (svolte dal professor Marco Pucciari e Maria Immacolata Maciotti), valuta la portata e i risultati del lavoro della procura e quelle dell'attività difensiva e arriva alle sue conclusioni. E che cioè, nella fattispecie, non c'è stata circonvenzione di incapaci, non sussistono le ipotesi di riduzione in schiavitù e che anche le presunte violazioni contabili-amministrative non hanno corpo, non tanto almeno da poter arrivare al livello della punibilità. Per sviluppare il suo ragionamento il gup parte dalla fondazione, nel 1926, della Chiesa dell'autorealizzazione di sé (che si basa sulla tecnica di liberazione Kriyayoga e sulla pratica della meditazione quotidiana); ricorda il distacco dal maestro di Walters-Kriyananda e la creazione del movimento Ananda (nel 1969) in California; l'approdo ad Assisi nel 1980 e lo sviluppo umbro del movimento (inquadro nella New age). Poi sottolinea come il riconoscimento del carattere religioso di una associazione o di un movimento implichi che le manifestazioni coerenti con quel carattere debbano ritenersi parimenti tutelate e garantite "quali forme di pensiero, di propaganda e di culto". Ricciarelli sottolinea come il primitivo movimento si muovesse in una prospettiva monastica, mentre Ananda si esprima "con modalità laiche al di fuori di una esperienza strettamente monastica".

Massoneria, stato della coalizione e possibile allargamento al PdCi

Criscuolo a tutto tondo

BASTIA UMBRA - Rapporto con la massoneria, stato della coalizione di centrosinistra e basi del programma elettorale. Di questo ha parlato il candidato sindaco che ha vinto le primarie di semicoalizione di centrosinistra, Antonio Criscuolo. Al suo fianco il coordinatore comunale piddino, Roberto Capocchia, il leader bastiolo del partito Socialista, Maria Rita Ascani e il rappresentante de La Sinistra, Danilo Boccali. "Sono originario di Ascea, in provincia di Salerno, locata presso il golfo di Palinuro, sebbene dal '75 risiedo stabilmente a Bastia Umbra - ha raccontato Criscuolo - da circa cinque anni sono massone in sonno. Ho fatto questa scelta, quindi, non in concomitanza di questa candidatura. Ero massone mentre svolgevo il ruolo istituzionale di presidente del consiglio comunale e il mio stato non ha mai rappresentato un problema per nessuno. Mi chiedo se ai cittadini interessi più approfondire il mio rapporto con la massoneria o piuttosto discutere di come affrontare la crisi economi-

ca in corso. Chi userà in modo strumentale questo mio passato se ne assumerà personalmente e politicamente le conseguenze". "La proposta di Criscuolo come candidato sindaco è avvenuta nel corso delle discussioni con i partiti di centrosinistra prima delle primarie e è stata avanzata dall'Idv che poi l'ha disconosciuta - ha rincarato il coordinatore Capocchia - il Pd ha verificato il rapporto del soggetto in questione con la libera muratoria solo in quanto il codice del partito non prevede la possibilità per iscritti alla loggia di rivestire cariche politiche. Ora che Criscuolo è il nostro candidato, lo sosterremo, anche nel caso di eventuali tentativi di delegittimazione". E, se Boccali di La Sinistra ha espresso un deciso "Non abbandoneremo Criscuolo per nessun motivo", anche la Ascani del Ps ha spiegato: "Il mio partito ha partecipato alle primarie proprio per impedire che i potenti di Perugia ne bloccassero lo svolgimento e, con esso, la candidatura di Criscuolo. Può darsi che il treno che si



Conferenza stampa Parla Criscuolo

fermerà sarà il loro e non il nostro". Per ora sono tre i partiti che si fondono sotto il nome del candidato in oggetto; e sembrano essere molto uniti e determinati. "Ma ho un ottimo rapporto anche con il segretario del PdCi, Massimiliano Gestroemi" ha aggiunto Criscuolo "incontrerò gli esponenti dell'ex Margherita domani sera".

Alberta Gattucci